

Alta specializzazione universitaria per competere nel mondo del lavoro

Il master in diritto marittimo, portuale e della logistica e il master in diritto penale dell'impresa e dell'economia del campus di Ravenna illustrati dalla professoressa Greta Tellarini, ordinario di Diritto della navigazione e dei trasporti presso l'Ateneo e dalla professoressa Désirée Fondaroli, ordinario di Diritto penale presso l'Università di Bologna



Greta Tellarini



Désirée Fondaroli

Lo sviluppo della portualità italiana, non solo a livello locale, comporterà nuove prospettive di crescita e anche una trasformazione delle esigenze di mercato. Il nostro Paese dovrà essere in grado di affrontare questi cambiamenti puntando sulla valorizzazione della formazione e sulla qualificazione professionale. E già oggi tante imprese, non solo del territorio ma a livello nazionale, chiedono fortemente di poter contare su personale altamente qualificato e sovente con competenze trasversali.

Per rispondere a queste nuove sfide ed esigenze del mercato sono stati istituiti dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, il Master in Diritto Marittimo, Portuale e della Logistica, giunto alla sua seconda edizione, ed il Master in Diritto penale dell'impresa e dell'economia, alla sua sesta edizione, di cui sono stati recentemente pubblicati i relativi bandi. Il Dipartimento di Scienze giuridiche ha anche attivato nell'ambito del Corso di laurea triennale in Giurista di Impresa e delle Amministrazioni Pubbliche (GIPA) un indirizzo in Trasporti, Logistica e Sistemi Portuali, che costituisce, insieme al Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica, un percorso forma-

tivo universitario e di post-lauream che si caratterizza per essere estremamente innovativo nel panorama universitario italiano.

E' inoltre ancora possibile iscriversi a tale indirizzo di laurea, fondato lo scorso anno su impulso della Fondazione Flaminia, del Comune di Ravenna e dell'Autorità di Sistema Portuale nel Campus di Ravenna. Si tratta di un *unicum* nel panorama universitario italiano con una offerta formativa di livello internazionale, che verrà arricchita costantemente per essere al passo con le nuove esigenze del mercato del lavoro.

Il Master in Diritto Marittimo, Portuale e della Logistica è stato ideato e diretto dalla professoressa Greta Tellarini, ordinario di Diritto della navigazione e dei trasporti presso l'Ateneo e avvocato, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro settentrionale. E' patrocinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da Assoport, da Confetra, da Confitarma e da Assologistica.

«Questo master è attualmente l'unico in Italia nelle materie giuridiche marittime e della logistica ed ha l'obiettivo di formare figure specializzate nei settori legati al trasporto marittimo, alla realtà portuale e logistica, oggi settori assolutamente strategici per la compe-



Da sinistra il Presidente TCR Giannantonio Mingozzi, la professoressa Greta Tellarini, il Presidente Sapir Riccardo Sabadini, la professoressa Désirée Fondaroli e il dottore U. Poli

titività delle imprese e per lo sviluppo economico del Paese», sottolinea la professoressa Tellarini.

Il Master non è indirizzato esclusivamente a laureati in giurisprudenza ma anche a laureati in altre materie, «perché riteniamo che il professionista del futuro dovrà avere delle competenze trasversali e non potrà prescindere dalla conoscenza delle regole giuridiche», commenta la docente. Il Master è destinato infatti anche a professionisti e manager che già lavorano in questi comparti economici e che desiderano approfondire e riqualificare le proprie competenze professionali.

Il piano didattico è organizzato in 10 moduli di insegnamento per un totale complessivo di 200 ore di didattica frontale, in cui le conoscenze teoriche si affiancano a case study, testimonianze, visite guidate a enti o imprese del settore, in un corretto bilanciamento tra teoria e pratica. Il piano didattico è completato con un periodo di stage che si svolge presso enti o imprese del settore per un totale di 500 ore di tirocinio oppure, in alternativa, la realizzazione di un project work personalizzato. Le lezioni di didattica frontale si svolgono il venerdì pomeriggio o il sabato mattina proprio per conciliare le esigenze di studio e di lavoro con la frequenza al master. Nella sua prima edizione, che ha registrato 26 iscritti, gli stages sono stati realizzati, soddisfacendo le specifiche richieste degli interessati allo

stage, presso importanti realtà quali Confitarma, China Merchant Group; Valletta Cruise Port – Terminal Crociere (Malta); Cagliari Cruise Port – Terminal Crociere; Rosetti Marino Spa, Riparbelli Casa di spedizione, Viamar, MR International Lawyers.

Il Master in Diritto Penale dell'impresa e dell'economia, istituito nel 2014 dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Ravenna e con Confindustria Romagna, e nelle successive edizioni anche con l'Autorità di sistema portuale di Ravenna e Federmanager, è diretto dalla prof. avv. Désirée Fondaroli, ordinario di Diritto penale presso l'Università di Bologna.

Anche esso è rivolto in primo luogo ai laureati in Giurisprudenza, provenienti sia da corsi triennali sia dal percorso magistrale. «Il Master ha una vocazione giuridica. I temi sono affrontati in particolare attraverso la chiave di lettura diritto penale, che rappresenta però soltanto la lente attraverso la quale si esamina l'ambito della prevenzione dei rischi d'impresa nei diversi settori di attività», dichiara la professoressa Fondaroli.

«Attraverso il rischio da prevenire, si analizzano le diverse discipline, focalizzando l'attenzione sui possibili reati e le fonti responsabilità per persona fisica e per la società. Si approfondisce il tema da tutti i punti di vista, partendo dalle norme non penalistiche per arrivare a qualsiasi profilo di rischio e

di prevenzione necessari. Il corso è destinato non solo ai giuristi, perché abbiamo riscontrato grande interesse anche da parte di soggetti che hanno esperienze di studio e professionali diverse, ma che si trovano a rivestire posizioni apicali nella società, e che devono quotidianamente confrontarsi con questioni giuridiche complesse. Per quanto riguarda la preparazione professionale dei giovani, essa può essere mirata sia all'ingresso in aziende come legale interno, sia come consulente esterno con una specializzazione in materie in qualità di giuristi d'impresa».

Il Master in Diritto penale dell'impresa e dell'economia è caratterizzato da 11 moduli, dedicati, tra l'altro, alle strategie di contrasto alla corruzione, alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla tutela dell'ambiente, a quella dei marchi e alla responsabilità di impresa. Si registra l'iscrizione di studenti stranieri anche extra Ue. «Sin dalla prima edizione siamo riusciti ad attribuire per il corso che si sta ultimando borse di studio – tecnicamente sgravio sulla seconda rata – a cinque ragazzi, e ciò grazie a virtuosi risparmi e ad alcune donazioni, che speriamo possano essere incrementate. Le borse di studio sono su base meritocratica e non reddituale», chiarisce Fondaroli.

«Circa la metà dei corsisti preferisce il project work, l'altra metà opta per lo stage. Gli stages si sono svolti presso prestigiose realtà imprenditoriali, quali, a mero titolo esemplificativo, Eni - sede di Roma, Ravenna Holding S.p.A., Rosetti Marino S.p.A., Ravenna 33 s.r.l., Be Consulting S.p.A., Maps Group, Bit Bang s.r.l. e l'Organizzazione italo-latino americana IILA».

Significativi gli sbocchi occupazionali in seguito alla frequentazione del corso; in passato si sono registrate diverse assunzioni, ad esempio, presso le società Sapir S.p.A., Bper S.p.A., Clarins Italia S.p.A., Gvs Spa, Gruppo Caviro. Le iscrizioni ai due Master chiuderanno il prossimo 19 dicembre, a cui seguirà una prova di selezione che verterà su colloqui attitudinali e sulla valutazione del curriculum dei candidati nonché della preparazione di base.

Le lezioni inizieranno il 7 febbraio 2020.